



Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico  
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11  
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 83

Del, 19.3.2012

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la relazione del Comando di Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo, del 13.07.201 RdS n. 503/2010/(CN/CN), pervenuta in data 02.09.2010, dalle quale si rileva che il Sig. GERUNDO BIAGIO, nato a Battipaglia (SA) il 24.08.1986 e ivi residente alla via Provinciale Matinella, 23, ha in uso in località Paestum, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 49, area di sedime di Via Magna Graecia di proprietà del Demanio dello Stato, opere edilizie abusive;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) Manufatto poggiato su laterizi di lapillo, avente le seguenti dimensioni mt. 5,30 x 2,50 x 2,50, lo stesso occupa parte della pertinenza stradale e quasi totalmente il marciapiede destinato al transito pedonale.

**RILEVATO:**

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona A1 di interesse archeologico – Città antica di Paestum;

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico – ambientale ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- c) sottoposta a vincolo di tutela del patrimonio artistico e storico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- d) Zona di rispetto dell'antica città di Paestum (Legge 5.3.1957, n. 220);

CONSIDERATO che le opere de quo sono allo stato prive dei necessari titoli abilitativi;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la ordinanza di sgombero di suolo pubblico n. 97 del 27.06.2005;

**DIFFIDA**

Il Sig. GERUNDO BIAGIO, come in narrativa generalizzato, a rimuovere AD HORAS il chiosco ivi presente descritto in premessa e a liberare e pulire l'area di pertinenza, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

**CON AVVERTENZA ESPRESSA**

Che in mancanza, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

**INFORMA**

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

### **DISPONE**

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. GERUNDO BIAGIO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;
- f) All'Ufficio Commercio del Comune di Capaccio.

### **COMUNICA**

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;  
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore  
Arch. Rodolfo SABELLI

